
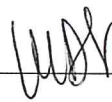


DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 201 del 19/12/2013)

N° 108 del 04/05/2015

<p>Oggetto: "Progetto di sostegno alla rete dei Centri Operativi Regionali (COR) del Registro Nazionale dei Mesoteliomi (ReNaM) per la tempestività e la uniformità delle informazioni raccolte" finanziato dall'Azienda Sanitaria Locale Roma E. Approvazione dello schema di convenzione, recepimento del finanziamento ed approvazione della relazione progettuale e del piano economico finanziario.</p>	
Struttura Proponente	S.C. Gestione Coordinamento Processi e Integrazione Aree Amministrativa e Tecnico-Scientifica e supporto amministrativo ITT
	Contabilità e Controllo di Gestione 
Proposta n.	Responsabile del procedimento Monica Di Stasio 
	Estensore Monica Di Stasio

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



Conto Economico n. 3A01020305

Eseguibile a norma di Legge dal 04/05/2015

Pubblicato a norma di Legge il 04/05/2015

Inviato al Collegio Sindacale il 04/05/2015

IL DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, con sede in Via Cosimo Il Vecchio 2 – 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 201 del 19/12/2013.

Visto il D. Lgs.vo 30/12/1992 n. 502 e sue successive modifiche ed integrazioni e la L. R. Toscana n. 40 del 24/02/2005 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 3, (così come modificata dalla Legge R.T. n. 32/12) ai sensi della quale è stato istituito l'ISPO – Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica - “ente del servizio sanitario regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile” (art.1);

vista la delibera del Direttore Generale n. 4 del 12.01.2012 con la quale è stato approvato il regolamento dei progetti finalizzati;

premesse che:

- Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL, con delibera n. 20 del 28.12.2012, ha approvato il Piano di attività della ricerca per il triennio 2013-15. Tale piano è stato poi approvato dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 4.12.2012 n. 303;
- All'interno del suddetto piano era prevista la realizzazione del *“Progetto di sostegno alla rete dei Centri Operativi Regionali (COR) del Registro Nazionale dei Mesoteliomi (ReNaM) per la tempestività e la uniformità delle informazioni raccolte”*;
- Per lo svolgimento del suddetto progetto è stato stipulato apposita convenzione tra l'INAIL e Azienda Sanitaria Locale Roma E, Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale cui afferisce il COR Lazio; l'ASL Roma E è l'Unità Operativa di riferimento del suddetto progetto e deve erogare ai COR regionali, tra cui la Regione Toscana, previa stipula di specifica convenzione, il relativo finanziamento secondo quanto previsto dalla tabella riportata nell'allegato 1 del suddetto accordo (agli atti);
- Il COR mesoteliomi toscano è stato istituito presso ISPO con Delibera giunta Regionale n. 1252 del 24.11.2003;

visto il testo della convenzione tra ISPO e l'Azienda Roma E, allegato alla presente sotto lettera “A” quale parte integrale e sostanziale, nel quale viene stabilito che:

- Referente e Responsabile del progetto per ISPO è la Dr.ssa Elisabetta Chellini, Medico Dirigente presso la S.S. Epidemiologia ambientale-occupazionale dell'ISPO;
- ISPO dovrà supportare la tempestività ed elevare il livello di uniformità e qualità, rispetto in particolare ai sistemi ed alle procedure di classificazione e codifica, dei dati di incidenza e di esposizione rilevati dai COR e trasmessi al Registro Nazionale dei Mesoteliomi;
- per lo svolgimento delle attività legate al progetto l'Azienda Roma E corrisponderà ad ISPO l'importo di Euro 10.000,00 (diecimila/00), fuori campo IVA ai sensi dell'art. 4 , D.P.R. 633/72, da erogarsi secondo le modalità previste dall'art. 6 dello schema di accordo di collaborazione;
- l'accordo ha durata dalla data di sottoscrizione e scadenza il 31.12.2015 (termine di scadenza del progetto di ricerca a cui l'accordo stesso afferisce);

visti la relazione progettuale del Responsabile del progetto, Dr.ssa Elisabetta Chellini, vistata dal Referente Scientifico, ed il relativo piano economico-finanziario per l'utilizzo dell'importo complessivo di Euro 10.000,00 (Diecimila/00), allegati al presente atto rispettivamente sotto lettera “B” e “C” quale parte integrante e sostanziale;

dato atto che, così come risulta dalla relazione progettuale sopra citata, per lo svolgimento del progetto non è richiesto il parere del Comitato Etico e che lo stesso non necessita di copertura assicurativa;

ritenuto pertanto opportuno approvare lo schema di convenzione recependo il finanziamento pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00), ed il relativo piano economico finanziario, allegato alla presente sotto lettera “C” quale parte integrante e sostanziale;

ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per far sì che le attività progettuali ivi previste si realizzino entro i termini di conclusione del progetto;

vista la delibera del Direttore Generale n. 5 del 14.07.2008 con la quale è stato approvato il regolamento dell'ISPO;

con la sottoscrizione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di competenza (ai sensi del D. Lgs. 502/92 e ss.mm. e ii.)

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa, formante parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare lo schema di convenzione nell'ambito del *"Progetto di sostegno alla rete dei Centri Operativi Regionali (COR) del Registro Nazionale dei Mesoteliomi (ReNaM) per la tempestività e la uniformità delle informazioni raccolte"* allegato al presente atto sotto lettera "A" quale parte integrale e sostanziale, finanziato dall'Azienda Sanitaria Locale Roma E autorizzandone al contempo la stipula e di recepire il relativo finanziamento;
2. di prendere atto ed approvare la relazione progettuale e il relativo piano economico finanziario, redatti dalla Dr.ssa Elisabetta Chellini, Responsabile del Progetto per ISPO, documenti allegati rispettivamente sotto le lettere "B" e "C" quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. di prendere atto che ISPO, per l'effettuazione delle attività connesse al progetto, riceverà dall'Azienda Sanitaria Locale Roma E la somma di Euro 10.000,00 (diecimila/00), fuori campo IVA ai sensi dell'art. 4, D.P.R. 633/72, a valere dei ricavi registrati nel bilancio d'esercizio dell'Istituto per il periodo di competenza relativo, aut. n. 85/15, cdc 733, conto economico 3A 01020305 "contributi in c/esercizio per ricerca finalizzata";
4. di prendere atto che per lo svolgimento del progetto non è richiesto il parere del Comitato Etico e che lo stesso non necessita di copertura assicurativa;
5. di prendere atto della congruità economica tra attività e compenso previsti per ISPO come da attestazione del Responsabile Dr.ssa Elisabetta Chellini, risultante dalla relazione progettuale;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente;
7. di trasmettere il presente atto all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto e al Collegio Sindacale.

IL DIRETTORE SANITARIO

Dr. Riccardo Poli

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Fabrizio Carraro

IL DIRETTORE GENERALE

Prof. Gianni Amunni

Elenco degli allegati

Allegato A	Schema accordo di collaborazione tra ISPO e ASL ROMA E	pagg. 5
Allegato B	relazione progettuale del Responsabile del progetto	pagg. 1
Allegato C	piano economico finanziario	pag. 1

Strutture aziendali da partecipare:

S.S. Epidemiologia Ambientale Occupazionale ISPO;

S.S. Contabilità e Controllo di Gestione ISPO;

Gestione Contabile Progetti ISPO;

Supporto Amministrativo Attività Scientifica e di Ricerca ISPO;

Dipartimento Amministrazione e Finanza ASF.

CONVENZIONE TRA IL COR LAZIO – AZIENDA SANITARIA LOCALE RME – DIPARTIMENTO DI EPIDEMIOLOGIA SSR, ASL RME E IL COR TOSCANA PER L'ATTIVAZIONE DEL PROGETTO "PROGETTO DI SOSTEGNO ALLA RETE DEI CENTRI OPERATIVI REGIONALI (COR) DEL REGISTRO NAZIONALE DEI MESOTELIOMI (ReNaM) PER LA TEMPESTIVITA' E LA UNIFORMITA' DELLE INFORMAZIONI RACCOLTE"

Il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale, Azienda Sanitaria Locale RME (di seguito denominato "COR Lazio") con sede legale in Via di Santa Costanza, 53 – 00198 Roma, Codice Fiscale n. 04736011000, rappresentato dal Direttore del Dipartimento, Dott.ssa Marina Davoli

E

L'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica di seguito denominato "Ente", con sede legale in Firenze, Via Cosimo il Vecchio 2, codice fiscale 94158910482 e Partita IVA 05872050488, rappresentato dal Direttore Generale Prof. Gianni Amunni

Di seguito indicate come "le Parti":

P R E M E S S O

- che con delibera n. 20 del 28 dicembre 2012, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL ha approvato il Piano di Attività della ricerca per il triennio 2013- 2015, organizzato in Linee di ricerca che afferiscono a Programmi;
- che con nota n. 6658-P del 29 agosto 2014, il Ministro della Salute ha comunicato l'avvenuta approvazione del suddetto Piano ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 4 dicembre 2002, n. 303;
- che il Piano in questione prevede, tra l'altro, l'attivazione di collaborazioni a titolo oneroso per l'affidamento di ricerche di essenziale rilevanza ad integrazione dei risultati conseguiti dalle attività intramurali dell'INAIL;
- che l'INAIL, oltre a svolgere direttamente attività di ricerca scientifica, stipula convenzioni, contratti e accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni e altre persone giuridiche pubbliche e private, nazionali e internazionali, per lo svolgimento di ricerche attinenti i compiti istituzionali; partecipa a progetti di attività finalizzate alla prevenzione degli infortuni, alla sicurezza dei luoghi di lavoro ovvero a programmi di studi e ricerca di altri enti pubblici e privati, anche internazionali;
- che *il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale dell'Azienda Sanitaria Locale RME, cui afferisce il COR Lazio, persegue finalità di ricerca scientifica epidemiologica, vantando una riconosciuta e pluriennale specifica esperienza;*
- che è stata stipulato apposito accordo di collaborazione tra *l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, "INAIL"* e il COR Lazio per la realizzazione del un progetto di ricerca "*Progetto di sostegno alla rete dei Centri Operativi Regionali (COR) del Registro Nazionale dei Mesoteliomi (ReNaM) per la tempestività e la uniformità delle informazioni raccolte*", recepito con determina n. 36/2015;
- che il COR LAZIO, quale Unità Operativa di riferimento della suddetta Ricerca, riceverà il finanziamento previsto e si prenderà carico di erogare ai COR Regionali – previo stipula di specifica convenzione - il relativo finanziamento secondo la ripartizione riportata nell'Allegato 1 del suddetto accordo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(oggetto)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente accordo è finalizzato a stabilire una collaborazione scientifica tra il COR LAZIO e l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, con i seguenti obiettivi, previa erogazione, da parte di quest'ultimo, ai COR regionali del finanziamento:

1. Obiettivo finale:

- supportare la tempestività ed elevare il livello di uniformità e qualità, rispetto in particolare ai sistemi ed alle procedure di classificazione e codifica, dei dati di incidenza e di esposizione rilevati dai COR e trasmessi al Registro Nazionale dei Mesoteliomi.

2. Obiettivi specifici:

- trasferire gli archivi dei casi di mesotelioma dai supporti locali al nuovo applicativo web nazionale; consentire ai COR di acquisire le capacità operative per l'utilizzo del nuovo software prodotto da INAIL nell'ambito del progetto di informatizzazione e centralizzazione delle banche dati dell'Istituto;
- prevedere il trasferimento da parte dei COR al Registro Nazionale delle informazioni relative al luogo dove il soggetto ammalato ha subito l'esposizione giudicata responsabile della malattia al fine di consentire analisi aggregate della distribuzione territoriale del rischio;
- ridurre i tempi di analisi del dataset aggregato consentendo la documentazione puntuale dei parametri epidemiologici di occorrenza della malattia (incidenza, latenza, sopravvivenza dei soggetti ammalati) e di esposizione (settori coinvolti, misure di rischio per comparto e mansione);
- supportare il COR per la riduzione delle difformità procedurali nella classificazione e codifica dei dati consentendo una maggiore fruibilità e capacità informativa epidemiologica dei dati aggregati nazionali, anche integrando il questionario con specifiche schede di approfondimento;
- definire in modalità concordata fra regioni e Istituto Nazionale un manuale di riferimento per gli aspetti critici in tema di diagnosi (con riferimento alle recenti acquisizioni scientifiche ed alla maggiore disponibilità di strumenti tecnologici nelle strutture di cura) e di esposizione ad amianto (con riferimento alle conoscenze di igiene industriale e di utilizzo di amianto emerse alla luce dei dati di sorveglianza, di censimento e monitoraggio dei siti inquinati).

Articolo 2

(durata)

La durata del presente accordo di collaborazione viene fissata in un arco temporale decorrente dalla data di sottoscrizione della presente convenzione fino al termine del 31 dicembre 2015.

Il termine della ricerca potrà essere prorogato dietro presentazione di formale e motivata richiesta, da inviare al responsabile scientifico del COR LAZIO, tenuto conto del livello di raggiungimento degli obiettivi della ricerca, non oltre i sessanta (60) giorni precedenti la data di scadenza del presente accordo.

Articolo 3 *(responsabili scientifici)*

I responsabili scientifici sono:

- per il COR Lazio il Dott. Francesco Forastiere.
- per l'Ente la Dott.ssa Elisabetta Chellini, Medico Dirigente presso la S.S. Epidemiologia Ambientale Occupazionale dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica.

In caso di sostituzione dei referenti scientifici, ciascuna parte si obbliga a comunicare tempestivamente alla controparte il nominativo del soggetto subentrante.

Articolo 4 *(impegni assicurativi)*

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale, che, in virtù del presente accordo, sarà chiamato a frequentare le sedi di svolgimento delle attività previste dall'accordo medesimo.

Il personale di entrambe le parti contraenti, è tenuto ad uniformarsi alle norme disciplinari e di sicurezza vigenti nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto reciproco delle norme per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Articolo 5 *(tutela della riservatezza e trattamento dei dati personali)*

Le Parti reciprocamente si impegnano a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, etc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, a non divulgare a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto dell'accordo stesso.

Le Parti dichiarano di essere informate e di acconsentire che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale e contrattuale vengano trattati esclusivamente per le finalità oggetto del contratto stesso, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Le Parti dichiarano altresì di essere informate sui diritti sanciti dal suddetto decreto.

Articolo 6 *(finanziamento)*

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo il COR Lazio assegna all'Ente un contributo complessivo pari a € 10.000,00 (diecimila/00), comprensivo di spese ed oneri, che sarà liquidata subordinatamente al ricevimento dei ratei da parte dell'INAIL, secondo le seguenti modalità:

- una prima rata di € 5.000,00 a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo, dopo la stipula del presente accordo;
- il saldo di € 5.000,00, pari al 50% del contributo, dopo l'approvazione della conclusione del progetto, secondo le modalità stabilite dal citato art. 7.

I pagamenti saranno disposti dietro presentazione di formale richiesta da parte dell'Ente.

La suddetta nota di debito o ricevuta, dovrà riportare l'indicazione del seguente **Codice Unico di Progetto (CUP): E86D15000100005**.

Il finanziamento, avendo natura contributiva è da intendersi fuori dal campo di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/01/72 n. 633.

Il finanziamento erogato dovrà essere utilizzato esclusivamente per spese strettamente connesse alle attività oggetto del progetto di ricerca, limitatamente al periodo di durata del progetto medesimo.

Non è ammesso l'utilizzo del finanziamento dell'Ente per l'acquisto o per l'affitto di locali, per la realizzazione di opere edilizie, nonché per l'acquisto di autovetture o di apparecchi di telefonia.

E' fatto divieto di utilizzare il finanziamento per l'acquisto diretto di apparecchiature e materiale inventariabile e per il pagamento di quote parte stipendiali a favore del personale dipendente. Le spese non direttamente riconducibili all'attività di ricerca, oggetto del presente atto, ma indispensabili per l'effettuazione della stessa, dovranno essere preventivamente autorizzate, su richiesta dell'Ente, dal responsabile scientifico del COR Lazio, al fine di non incorrere in eventuali disconoscimenti in fase di rendicontazione.

Articolo 7

(relazione scientifica e rendicontazione finanziaria)

Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività, il Responsabile Scientifico dell'Ente inoltra entro 15 giorni successivi alla scadenza dell'accordo, al Responsabile Scientifico del COR Lazio una dettagliata relazione conclusiva delle attività svolte e dei risultati conseguiti ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, esclusivamente per la realizzazione del progetto, sottoscritto dal responsabile amministrativo.

Tutta la documentazione giustificativa delle spese dovrà essere conservata, dall'Ente, in originale o copia conforme per eventuali future richieste dell'INAIL.

Articolo 8

(pubblicazioni e risultati della ricerca)

La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del progetto è dell'INAIL, ferma restando la possibilità della Parte destinataria del finanziamento, previa richiesta all'INAIL, di fruirne, nel rispetto della normativa vigente, con l'indicazione del finanziamento dell'INAIL.

Articolo 9

(tracciabilità e obblighi)

1. All'Unità Operativa compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni.

2. All'Unità Operativa compete, altresì, l'adempimento – ove dovuto – degli obblighi discendenti dalle disposizioni normative vigenti per l'invio dei provvedimenti alla Corte dei Conti.

Articolo 10

(recesso unilaterale)

A ognuna delle parti del presente accordo, ai sensi dell'art. 1373 c.c. è attribuita la facoltà di recedere dal contratto e tale facoltà può essere esercitata finché il contratto stesso non abbia avuto un principio di esecuzione.

Articolo 11

(Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo)

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'art. 7, il COR LAZIO sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata o irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'art 7, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili all'Unità Operativa, che possano pregiudicare la realizzazione del progetto, il COR LAZIO intima per iscritto all'Unità Operativa, a mezzo di raccomandata a/r, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo s'intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
3. L'accordo s'intende risolto anche nel caso in cui l'Unità Operativa non provveda a inviare le relazioni di cui all'articolo 7 entro i termini previsti.
4. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, l'Unità Operativa ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Articolo 12
(Controversie)

Qualsiasi divergenza sull'interpretazione o sull'esecuzione della presente convenzione, che non si potesse definire in via amministrativa, sarà di competenza del Tribunale di Roma.

La presente scrittura privata, composta di 12 articoli e un allegato, viene redatta in due originali ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, con oneri a carico della parte nel cui interesse viene richiesta la registrazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data

Le spese di bollo e registrazione sono a carico del richiedente.

Il presente atto viene redatto in due esemplari, uno dei quali per l'Ente.

Roma,

Per l'Istituto per lo Studio e la
Prevenzione Oncologica

Il Direttore Generale
Prof. Gianni Amunni

Per il COR Lazio (Centro Operativo
regionale) Azienda Sanitaria Locale RME –
Dipartimento di Epidemiologia del Servizio
Sanitario Regionale

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Marina Davoli

*Firma apposta digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82



ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA



Firenze, 20/4/15

Alla Direzione Generale
Alla Direzione Sanitaria
ISPO

Oggetto: Relazione progettuale del "Progetto di sostegno alla rete dei Centri Operativi Regionali (COR) del Registro Nazionale dei Mesoteliomi (ReNaM) per la tempestività e la uniformità delle informazioni raccolte"

INAIL gestisce il RENAM come previsto dal DPCM 308/2002 e dal D.Lgs n.81/2008, e si avvale della collaborazione dei COR mesoteliomi istituiti nelle varie regioni italiane. Il COR mesoteliomi toscano è stato istituito presso ISPO in virtù della Del. n.1252 del 24-11-2003, riconfermato con Legge regionale n.3 del 4-2-2008, e le cui attività sono state ampliate con Del. GRT n.1113 del 28-12-2010.

Questo progetto, finanziato da INAIL e gestito amministrativamente dal COR Lazio, intende sostenere i vari COR per far sì che la qualità dei dati a livello nazionale sia omogenea e che i dati di interesse siano tempestivamente inviati al RENAM come previsto dalla normativa vigente, mediante l'implementazione e l'utilizzo di un nuovo software predisposto da INAIL.

Si tratta di un'attività da svolgere entro la fine del 2015.

La nuova procedura da attivare si inserisce come aggiornamento di quella già in essere, propria del sistema di sorveglianza epidemiologica del mesotelioma maligno, e normata a livello nazionale (vedi sopra) per la quale non è richiesto il parere del CE.

Non è richiesta la stipula di alcuna assicurazione specifica.

Il finanziamento previsto per ISPO è pari ad € 10.000,00. Le voci di spesa sono le seguenti:

- € 8.000 Spese per personale a contratto (1 unità di personale statistico di supporto)
- € 1.000 Spese per missioni:
- € 1.000 Spese Generali

L'importo è congruo con lavoro che dovrà svolgere ISPO.

Personale di ISPO che lavora al progetto

Elisabetta Chellini, dirigente medico, Responsabile del COR mesoteliomi toscano, designata tale con Decreto Dirigenziale n.439 del 20 Febbraio 2013 da parte della Regione Toscana: sovrintende coordina e controlla il lavoro da svolgere (tempo ipotizzato: 1 ora al mese);

Andrea Martini, unico statistico della SS Epidemiologia Ambientale Occupazionale e di riferimento del COR mesoteliomi: lavorerà all'implementazione del nuovo software con il supporto operativo di uno statistico a contratto, non potendo occuparsene a tempo pieno per gli impegni programmati già previsti (tempo ipotizzato: 1 ora a settimana);

Anna Maria Badiali, assistente sanitaria, opera assieme a V Cacciarini al COR mesoteliomi gestendo i documenti sanitari e di esposizione raccordandosi con i referenti delle ASL toscane ed effettuando, se necessario, interviste ai casi registrati (tempo ipotizzato: 1 ora al mese);

Valentina Cacciarini, assistente sanitaria, opera assieme a AM Badiali al COR mesoteliomi gestendo i documenti sanitari e di esposizione raccordandosi con i referenti delle ASL toscane ed effettuando, se necessario, interviste ai casi registrati (tempo ipotizzato: 1 ora al mese);

Il Responsabile del progetto e
della S.S. Epidemiologia Ambientale Occupazionale
Dr.ssa Elisabetta Chellini

ispò ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA
DIREZIONE SCIENTIFICA
Epidemiologia Molecolare e Nutrizionale
Dr. Domenico Palli

